



*Corte dei Conti*

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER LE MARCHE

CORTE DEI CONTI



0002909-17/12/2012-SC\_MAR-T71-P



li

Al Consiglio comunale di PENNA SAN GIOVANNI  
*Tramite il Presidente*

Al Sig. Sindaco  
del Comune di PENNA SAN GIOVANNI

All'Organo di revisione  
del Comune di PENNA SAN GIOVANNI

Raccomandata A.R.

Oggetto: *Pronuncia ex art. 1, comma 168, legge n. 266/2005, sul rendiconto 2010 del Comune di Penna San Giovanni.*

Si trasmette copia della deliberazione n. **172/2012/PRSP** concernente l'oggetto.

L'invio avrà seguito anche tramite SIQUEL.

p/ Il Direttore della Segreteria  
(dott.ssa *Angela Rosaria Pezzi*)



**CORTE DEI CONTI**  
**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE**

nell'adunanza del 15 novembre 2012

composta dai magistrati:

- Pres. Sez. Mario FALCUCCI - Presidente
- Cons. Fabio Gaetano GALEFFI - Componente
- Cons. Andrea LIBERATI - Componente
- Ref. Valeria FRANCHI - Componente Relatore

**LEGGE 266/2005 - RENDICONTO 2010**

**COMUNE DI PENNA SAN GIOVANNI**

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti relazioni apposite in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti, sulle cui segnalazioni è esclusivamente fondato tale controllo;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTE le "Linee-guida" predisposte dalla Corte dei conti per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto 2010;

VISTA la relazione inoltrata alla Sezione da parte dell'Organo di revisione in ordine al rendiconto 2010;

CONSIDERATO che la legge n. 266/2005 e le sopra citate "Linee guida" prevedono l'adozione di specifiche pronunce nelle ipotesi di constatata irregolarità grave, quantitativamente tale da incidere sugli equilibri finanziari, ma che le caratteristiche del controllo di tipo collaborativo suggeriscono di segnalare agli enti anche irregolarità non gravi;

UDITO il relatore Dott.ssa Valeria Franchi;

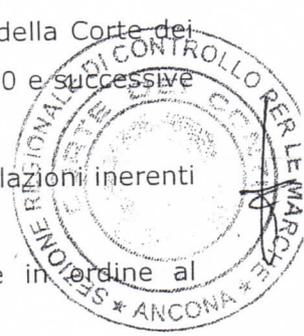
UDITI per l'Amm.ne il Sindaco, sig. Giuseppe Mancinelli, il Responsabile del Servizio Finanziario, dott.ssa Sonia Vita, nonché il Revisore Unico, dott. Stefano Quarchioni;

VISTE le risultanze dell'istruttoria, la documentazione offerta in comunicazione e le controdeduzioni formulate dall'Ente come di seguito compendiate:

**RILEVA LA SEGUENTE GRAVE IRREGOLARITÀ:**

**DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

All'esito dei controlli sul rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2010 - oggetto di verifica - si accertava, anche alla stregua di quanto attestato dall'Organo di revisione, un risultato di amministrazione negativo come evidenziato nella tabella che segue:



	Risultato 2008	Risultato 2009	Risultato 2010	Disavanzo/entrate correnti
Risultato di amministrazione (+/-)	660,16	- 100.788,50	- 170.003,00	12,35%
di cui:				
Vincolato				
Per spese in c/capitale				
Per fondo ammortamento				
Non vincolato	660,16	- 100.788,50	- 170.003,00	

Instaurato, come di rito, il contraddittorio, l'Amministrazione confermava la circostanza e dava compiutamente conto dei provvedimenti adottati in vista del ripiano del registrato disavanzo: segnalava, in particolare, all'attenzione della Sezione la deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 29 giugno 2011 nonché la successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 10 ottobre 2011 con la quale venivano parzialmente rivisitate le determinazioni precedentemente assunte ai sensi del disposto di cui all'art. 193 Tuel.

In occasione della pubblica adunanza venivano, sul punto, svolte più circostanziate deduzioni anche in ordine alle cause che hanno inciso in maniera così determinante sugli esiti dell'esercizio finanziario: in parte richiamando le argomentazioni già svolte con riguardo all'esercizio finanziario 2009, i rappresentanti dell'Ente rappresentavano, invero, come il rilevato disavanzo fosse da annettersi, soprattutto, alla gestione della casa di riposo Burocchiancona.

Deducevano, in particolare, che la stessa gestione importa dei costi e degli oneri fissi che non trovano totale copertura nelle entrate - rappresentate dalle rette e dai rimborsi a carico del Sistema sanitario regionale - atteso che la struttura in questione ha subito, nel tempo, una vistosa riduzione nel numero degli ospiti (24/25 degenti a fronte di una capienza pari a 34).

Assicuravano, comunque, una attenta riflessione da parte della Amministrazione - anche su pronta sollecitazione dell'Organo di revisione - in ordine alla possibilità di porre in essere adeguati interventi al fine di garantire una maggiore economicità della gestione e, soprattutto, un utilizzo della struttura adeguato e conforme alle potenzialità della stessa.

Nondimeno la Sezione, pur prendendo atto delle deduzioni svolte e degli elementi fattuali richiamati a sostegno, con riguardo all'esercizio finanziario 2010, oggetto di verifica, dichiara la sussistenza di una grave irregolarità in ragione dell'accertato disavanzo di amministrazione.

\* \* \*

**RISULTANO, INOLTRE, LE SEGUENTI CRITICITÀ:**

**PRESENZA DEI PARAMETRI DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

L'organo di revisione attesta che l'Ente, dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. Int. del 24/09/2009, non risulta in una situazione di deficitarietà strutturale.

Dati relativi al rendiconto 2010 trasmessi dal Comune per via telematica alla Corte dei conti oppure desunti dal sito del Ministero dell'Interno:

Numero di parametri necessari per l'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario (art. 242 TUEL ente deficitario: 5 parametri su 10)

Parametri non rispettati: 4 su 10

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti.

L'Amministrazione, nel prendere atto del rilievo, evidenzia che, comunque, non ricorre la condizione di deficitarietà strutturale. Con riferimento alle azioni correttive eventualmente intraprese, rappresenta che si procederà alla alienazione dell'immobile comunale adibito a forno/pasticceria sito in Via Giuseppe Colucci n. 24/26 (Fg. 19 part. 88 sub 4 e 5) e che i proventi di tale alienazione consentiranno di provvedere al ripiano del disavanzo di amministrazione e di registrare un incremento del fondo cassa.

**APPROVAZIONE TARDIVA DEL RENDICONTO**

Data di approvazione del rendiconto 2010 successiva al 30 aprile 2011: 29/06/2011.

L'Amministrazione, richiesta di fornire chiarimenti in ordine alle motivazioni sottese al mancato rispetto del termine di legge, rappresenta che gli atti preparatori all'approvazione del Rendiconto 2010 sono stati predisposti dagli uffici preposti nei termini stabiliti dalla legge e che la Giunta Comunale ha provveduto, si dalla seduta del 20/04/2011, ad approvare la seguente Deliberazione n. 30 avente ad oggetto: "RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 AI SENSI DELL'ART. 151, COMMA 6, DEL D.LGS. 18/08/2000, N. 267 E S.M.I.". Deduce, di contro, che il parere dell'organo di revisione è pervenuto solo in data 15/06/2011 (prot. n. 2607).

## RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

L'organo di revisione attesta che il risultato della gestione non è positivo.

L'evoluzione del risultato della gestione di competenza presenta una situazione negativa nell'esercizio 2010:

Risultato 2008	Risultato 2009	Peggioramento % 09/08	Risultato 2010	Miglioramento % 10/09
- 2.661,05	- 129.867,43	- 4.780,31%	- 81.881,10	36,95%

Risultato contabile di gestione migliorato dell'avanzo di amministrazione utilizzato per investimenti:

Risultato 2008 migliorato dell'avanzo utilizzato per investimenti	Risultato 2009 migliorato dell'avanzo utilizzato per investimenti	Peggioramento % 09/08	Risultato 2010 migliorato dell'avanzo utilizzato per investimenti	Miglioramento % 10/09
- 2.661,05	- 129.867,43	- 4.780,31%	- 81.881,10	36,95%

L'Amministrazione prende atto del rilievo, conferma i dati di cui alle tabelle che precedono ma non svolge deduzioni ulteriori.

VERIFICA DEL PARAMETRO DI DEFICITARIETA' SUL RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE INTEGRATO ai sensi del D.M. 24.9.2009

Risultato 2010 migliorato dell'avanzo utilizzato per investimenti	Entrate correnti	% di incidenza > 5%
- 81.881,10	1.376.794,31	-5,95%

L'Amministrazione prende atto del rilievo, conferma i dati di cui alle tabelle che precedono e non svolge ulteriori deduzioni.

## EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Gestione di competenza corrente

- Il saldo negativo elevato della parte corrente (superiore al 5% delle entrate destinate al finanziamento delle spese di parte corrente al netto dell'avanzo applicato), pur in

presenza di un avanzo di amministrazione, può determinare un rischio in ordine alla costruzione, in equilibrio, dei bilanci dei futuri esercizi.

$$\text{Saldo negativo gestione corrente} > 5\% = \frac{-100.459,24}{1.376.794,31} = 7,30\%$$

Entrate correnti 1.376.794,31

Inoltre l'ente presenta un disequilibrio consolidato del "Saldo di parte corrente al netto delle variazioni":

2008	2009	Variaz. % 09/08	2010	Variaz.% 10/09
- 1.363,21	- 129.207,27	- 9.378,16%	- 100.459,24	22,25%

L'Ente non fornisce, sul punto, chiarimenti ulteriori.

### RISULTATO DI CASSA

L'organo di revisione attesta che l'ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per n. 365 giorni e che lo scoperto per dette anticipazioni a chiusura d'esercizio è pari ad €. 353.730,21 e rientra nei limiti previsti dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000.

Inoltre, si rileva che nell'ultimo triennio lo scoperto di cassa dell'ente ha presentato il seguente andamento:

	2008	2009	2010
Scoperto di cassa			
Importo al 31.12	0,00	300.028,88	353.730,21
Entrate correnti	1.632.755,68	577.338,23	1.376.794,31
% su entrate correnti	0,00%	51,97%	25,69%



Si rileva l'esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti, nel caso specifico è pari a:

$$\frac{\text{Scoperto di cassa}}{\text{entrate correnti}} > 5\% = \frac{353.730,21}{1.376.794,31} = 25,69\%$$

b) Avendo l'Ente fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria nell'esercizio 2010, l'organo di revisione precisa che anche nel corso dell'esercizio 2011 e fino alla data di compilazione del presente questionario ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per n. di giorni 320 e per un importo massimo di €. 373.000,00.

L'Ente rappresenta di aver provveduto al rimborso della anticipazione di tesoreria entro il termine di approvazione del rendiconto ed evidenzia che il ricorso a tale forma di finanziamento deriva dalla gestione della casa di riposo Burocchi.

### VERIFICA VINCOLI DI BILANCIO

Contributo per permesso di costruire

Contributi permessi di costruire	2010
Accertamenti	25.373,78
Riscossioni	11.708,78
Riscosso/accertato	0,46
Residui rimasti da riscuotere al 31.12	13.665,00

L'Ente, richiesto di fornire chiarimenti in ordine ai motivi che giustificano la mancata riscossione dei residui al 31 dicembre, rappresenta che l'importo relativo ai permessi di costruire accertati nell'anno 2010 è stato interamente riscosso entro il 31/03/2011.

Recupero evasione tributaria

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria nell'anno 2010:

Recupero evasione tributaria	Previsioni iniziali	Accertamenti	% tra previsioni e accertamenti	Riscossioni	% tra riscossioni e accertamenti
Recupero evasione ICI	3.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU	4.000,00	4.000,00	0,00%	0,00	-100,00%
Recupero evasione ALTRI TRIBUTI	0,00	1.821,90	100,00%	0,00	-100,00%
Totale	7.000,00	5.821,90	-16,83%	0,00	-100,00%

L'organo di revisione espone le seguenti motivazioni inerenti gli scostamenti significativi tra le fasi dell'entrata: "Le Previsioni si riferiscono a provvedimento di accertamento e/o liquidazione dei vari tributi locali in corso di emanazione nel corso dell'esercizio 2010".

L'Amministrazione deduce che non sono state accertate somme a titolo di accertamenti ICI in quanto le operazioni di controllo del tributo non erano state ancora concluse e, pertanto, non si avevano a disposizione dati certi.

Richiesta, inoltre, di fornire chiarimenti in merito alle motivazioni dello scostamento, pur contenuto, tra previsioni e accertamenti di tutti i tributi di cui alla tabella che precede rileva che gli incassi relativi ai proventi del recupero evasione TARSU sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2011 e 2012 a seguito di provvedimenti emessi nel corso dell'anno 2010.

#### ORGANISMI PARTECIPATI

Informazioni su ciascuna istituzione, consorzio, fondazione, azienda od Unione di Comuni e

sulle società di cui l'Ente detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 10% del capitale, che godono di affidamento diretto:

DENOMINAZIONE DELL'ORGANISMO: SALINE TERME S.p.A.	bilancio d'esercizio 2008	bilancio d'esercizio 2009	bilancio d'esercizio 2010	variazione % (2010/2009)
PARTECIPAZIONE DIRETTA				
Valore della produzione	€. 9.528,00	€. 5.891,00	€. 2.820,00	-52,13%
Personale dipendente al 31.12 (costo)	NON INDICATO	NON INDICATO	NON INDICATO	
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	NON INDICATO	NON INDICATO	NON INDICATO	
Indebitamento al 31/12	€. 640,00	€. 2.739,00	€. 2.420,00	-11,65%

L'Amministrazione rappresenta che nel prospetto non sono stati indicati i dati relativi al personale poiché la Saline Terme S.p.A. ha comunicato a questo Ente di non avere personale dipendente.

Spesa dell'ente locale a favore degli organismi partecipati direttamente:

DENOMINAZIONE DELL'ORGANISMO: <u>COSMARI</u>	Consuntivo 2010	Titolo (I o II)	Bene conferito	Valore in euro
Contratto di servizi	€. 113.970,00	I		

Spesa dell'ente locale a favore degli organismi partecipati direttamente:

DENOMINAZIONE DELL'ORGANISMO: <u>TASK s.r.l.</u>	Consuntivo 2010	Titolo (I o II)	Bene conferito	Valore in euro
Contratto di servizi	€. 1.800,00	I		

Spesa dell'ente locale a favore degli organismi partecipati direttamente:

DENOMINAZIONE DELL'ORGANISMO: <u>TENNACOLA S.p.A.</u>	Consuntivo 2010	Titolo (I o II)	Bene conferito	Valore in euro
Trasferimenti in c/esercizio	€. 4.073,63	I		

Rispetto art. 3, commi 27 e ss., L. F. 2008 (L. 244/2007) e successive modifiche e integrazioni e art. 14, comma 32, del D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010, per i quali, entro trentasei mesi

(31.12.2010) dalla data di entrata in vigore della citata legge finanziaria (1.1.2008), le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le partecipazioni in società aventi ad oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. L'organo di revisione attesta che l'Ente ha proceduto a deliberare in merito ai presupposti ed al rispetto delle finalità istituzionali da parte delle società non quotate direttamente partecipate deliberando:

	Denominazione	Estremi delibera	Tipologia delibera
1	TENNACOLA S.p.A.	n. 10 del 29/06/201011	Mantenimento della partecipazione
2	SALINE TERME S.p.A.	n. 10 del 29/06/201011	Mantenimento della partecipazione
3	TASK s.r.l.	n. 10 del 29/06/201011	Mantenimento della partecipazione
4	COSMARI	n. 10 del 29/06/201011	Mantenimento della partecipazione
5	A.A.T.O. N. 4	n. 10 del 29/06/201011	Mantenimento della partecipazione



### VERIFICA DEL RISPETTO DEL VINCOLO DI INDEBITAMENTO

L'organo di revisione attesta che l'Ente, nel corso del 2010, ha proceduto alla rinegoziazione dei mutui in ammortamento ed ha fornito i seguenti dati:

N. mutui rinegoziati	8
Capitale rinegoziato	813.836,74
rata annuale ante rinegoziazione	35.726,55
rata annuale post rinegoziazione	26.079,88
interessi complessivi ante rinegoziazione	131.243,12
interessi complessivi post rinegoziazione	112.509,73
eventuali costi generati	

L'Organo di Revisione precisa: "Il dato fa riferimento al debito residuo di tutti gli 8 prestiti rinegoziati".

L'Amministrazione fornisce circostanziati chiarimenti ed analitici dati giustificativi in ordine alla quantificazione ed alla destinazione dei risparmi conseguiti per effetto della rinegoziazione, rappresenta che gli stessi sono pari ad €. 9.646,67 e sono stati destinati al finanziamento delle spese dell'Ente; precisa che per tutti i prestiti rinegoziati è stato previsto un nuovo periodo di ammortamento di 30 anni.

## CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

L'organo di revisione attesta che il fondo delle risorse per la contrattazione integrativa per l'anno 2010 non è stato costituito.

*L'Amministrazione, richiesta di fornire chiarimenti in ordine alle ragioni sottese al ritardo nella costituzione del fondo per la contrattazione integrativa, deduce che il fondo relativo all'anno 2010 è in corso di costituzione poiché è consuetudine dell'Ente provvedere in maniera biennale. Pertanto nel corso dell'anno 2012 si provvederà alla costituzione del relativo fondo per il biennio 2010 - 2011.*

\*\*\*\*

Per gli esposti motivi, e nei limiti dei controlli eseguiti, la Sezione, all'esito dell'esame istruttorio, in ordine a profili di scostamento dalla normale fisiologia gestionale, che potrebbero determinare eventuali rischi per il bilancio o incidere sulla sana gestione finanziaria

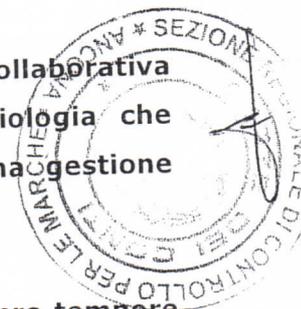
### DELIBERA

ai sensi dell'art. 1 comma 168 L. 266/2005:

**- di pronunciare, ai sensi dell'art. 1, comma 168, della legge 266/2005, la sussistenza di una grave irregolarità in ragione dell'accertato disavanzo di amministrazione;**

**- di formulare le seguenti osservazioni, in considerazione della natura collaborativa del controllo, in ordine a profili di scostamento dalla normale fisiologia che potrebbero determinare eventuali rischi per il bilancio o per la sana gestione finanziaria:**

- di raccomandare all'ente il rispetto dei parametri di deficitarietà pro tempore vigenti;
- di raccomandare all'ente, pur prendendo atto delle deduzioni svolte, il rispetto del termine di legge per l'approvazione del rendiconto;
- di raccomandare all'ente un attento monitoraggio della gestione di competenza;
- di raccomandare l'adozione di opportune misure al fine di ridurre il ricorso alla anticipazione di tesoreria e, correlativamente, di porre in essere idonei interventi organizzativi funzionali alla tempestiva acquisizione delle entrate proprie;
- di raccomandare un attento monitoraggio, anche in corso di esercizio, della gestione degli organismi partecipati ed una costante verifica dei presupposti per il mantenimento delle partecipazioni anche sotto il profilo della



convenienza economica delle stesse.

- di segnalare all'ente che risponde a canoni di sana gestione finanziaria destinare i risparmi conseguiti per effetto della rinegoziazione dei mutui a spese di investimento;
- di raccomandare all'ente il rispetto degli adempimenti di legge in tema di contrattazione decentrata integrativa.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale, al Sindaco e, per conoscenza, all'Organo di revisione dell'ente.

Così deciso in Ancona, nelle Camere di Consiglio del 15 novembre 2012.

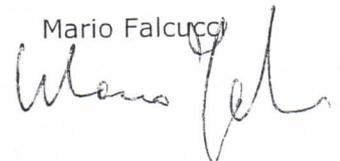
Il Relatore

Valeria Franchi



Il Presidente

Mario Falcucci



Depositata in segreteria il

Il Direttore di Segreteria



12 4 DIC. 2012